



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE		
INSEGNAMENTO	LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	21666		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14, ICAR/16		
DOCENTE RESPONSABILE	MEI PASQUALE	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CATTIODORO SILVIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	MEI PASQUALE	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CATTIODORO SILVIA Mercoledì 14:30 15:30 Previa richiesta via e-mail alla docente MEI PASQUALE Giovedì 14:30 18:30 Stanza 102, Edificio 14 (Corpo C) 1° Piano		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze avanzata del disegno architettonico: capacità di analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni anche tridimensionali; conoscenza delle scale di proporzione. Conoscenze di storia dell'arte e dell'architettura (capacità di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo). Conoscenze di base relative agli aspetti della tecnologia dell'architettura, dei materiali eco-sostenibili per l'architettura e le relative tecniche costruttive. Conoscenze relative agli aspetti metodologici e processuali di una esperienza progettuale architettonica da sviluppare alle diverse scale. Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE Conoscenza e capacità di comprensione del processo progettuale inteso come iter variamente articolato che necessita di uno specifico atteggiamento metodologico e operativo a garanzia di una disponibilità assoluta alla verifica ai riscontri critici e sperimentali. Comprensione e acquisizione, tramite la lettura di repertori progettuali con particolare riguardo agli spazi aperti di relazione, di strumenti e metodi per la formazione di quadri comparativi definiti non per analogie funzionali, stilistiche o formali delle opere, ma per similitudini o antitesi concettuali, affinità delle strutture formative e assunti teorici sottesi alla condizione figurale dell'architettura. Conoscenza e individuazione delle categorie di analisi in grado di far emergere le relazioni intercorrenti tra architettura e localizzazione, nonché i fenomeni culturali e sociali a tale rapporto connessi. Conoscenza e capacità di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione, intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi progettuali miranti alla sostenibilità dell'esistente.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Capacità di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacità di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualità, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Capacità di comprendere le complessità delle culture e delle pratiche del progetto architettonico alle diverse scale, in relazione all'esperienza derivata nell'ambito dell'attività di laboratorio.</p> <p>ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA INTELLETTUALE Acquisizione di autonomia intellettuale e di spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE Capacità di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p>CAPACITÀ D'APPRENDIMENTO Capacità di verifica e di controllo critico delle coerenze interne alle idee fondative della personale concezione architettonica. Capacità di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto. La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: - l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole che stanno alla base del comporre in architettura; - l'acquisizione delle strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica; - la capacità di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico aperto di relazione, la qualità degli elaborati grafici.</p>

Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e giustificare le scelte compiute.

In sintesi, la verifica finale mira a valutare:

- a) le conoscenze acquisite;
- b) le capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.
- d) la capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.

La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente. La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacità, abilità e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".

La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:

Eccellente (30 – 30 e lode):

- Ottime capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- Ottime capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.
- Ottime capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.

Molto buono (26-29):

- Più che buone capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- Più che buone capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.
- Più che buone capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.

Buono (24-25):

- buone capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- buone capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.
- buone capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.

Soddisfacente (21-23):

- più che sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- più che sufficienti di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.
- più che sufficienti di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.

Sufficiente (18-20):

- sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;
- sufficienti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto sostenibile dell'esistente con riguardo agli spazi aperti di relazione, in riferimento in

	<p>relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - sufficienti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede né capacità, né abilità, né conoscenze accettabili.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, Laboratorio intensivo.</p> <p>MODALITÀ DI APPRENDIMENTO La modalità di apprendimento degli studenti si baserà sulla capacità di agire su 'modelli' storicamente conferiti e fenomenologicamente riconosciuti per modificarli, caricandoli di nuovi significati e declinandoli rispetto alla specificità del tema didattico affrontato. In questo modo tutte le questioni fondamentali del progetto di architettura saranno presenti: il problema dello spazio e della sua costruzione, i rapporti tra fra nuovo e preesistente, materiali e tecniche, funzioni e valore estetico, identità e differenza, appartenenza ed autonomia. E inoltre: il modo con cui le cose acquisiscono una "forma" e la percezione di questa, lo statuto dell'architettura immaginata relativamente al contesto fisico di relazione e di appartenenza.</p> <p>STRUMENTI DIDATTICI Gli strumenti didattici saranno quelli propri dell'attività didattica laboratoriale che vedrà, necessariamente, nella fase iniziale della progettazione architettonica, l'utilizzo di strumentazioni proprie del disegno manuale e la realizzazione di modelli di studio. Poiché ogni esperienza del fare architettura, come quella praticata nella didattica, non può che essere sostenuta da logiche e da processi cognitivi impliciti in un vero e consapevole apprendimento, la dimensione digitale del disegno potrà essere soltanto complementare e non sostitutiva rispetto a quella manuale. Per quanto concerne la didattica frontale si ricorrerà a presentazioni con l'ausilio di power point e filmati audio-visivi.</p>

MODULO
LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI

Prof. PASQUALE MEI

TESTI CONSIGLIATI

C. Aymonino, *Piazze d'Italia. Progettare gli spazi aperti*, Electa, Milano, 1988
 Casabella N 597-598, *Numero Monografico: "Il Disegno degli Spazi Aperti"*, 1993
 P. Mei, *Spazi pubblici e luoghi condivisi*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), 2016
 R. Moneo, *Costruire nel costruito*, Alemandi, Torino, 2007

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20875-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	55
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	70

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi del modulo saranno derivati da una intensa attività di coordinamento e di interazione tra i due laboratori "Progettazione degli spazi aperti" e condivisi e "Progettazione degli spazi minimi" che in particolare, prevede:

- la comprensione della forma architettonica e dei rapporti che vi si intrecciano tra le funzioni e le culture dell'abitare in senso estensivo. In questo senso il programma affronta criticamente le tematiche più generali e di dettaglio del progetto, sperimentando le relazioni fra la struttura formale e le soluzioni tecnico/costruttive pertinenti rispetto al tema della sostenibilità dell'esistente;
- la trattazione teorico-concettuale riferita al campo disciplinare specifico (opere dei maestri dell'architettura contemporanea).

A conclusione del laboratorio lo studente dovrà essere consapevole della complessità inerente il progetto architettonico e avere maturato un metodo di descrizione e rappresentazione adeguato.

Obiettivo del Laboratorio è quello di indagare la complessità delle questioni relative al "progetto sostenibile dell'esistente" con riguardo agli spazi aperti di relazione e agli spazi minimi dell'abitare.

Il tema progettuale del laboratorio, in riferimento alle indicazioni del profilo dell'insegnamento e in coordinamento con l'altro modulo, avrà come campo di applicazione quei contesti urbani necessitanti del ridisegno degli spazi aperti e dei luoghi di socializzazione secondo una strategia progettuale sostenibile ed integrata.

Sono previsti anche esercizi ex-tempore, da sviluppare quali prove in itinere.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Prolusione del modulo del Laboratorio di progettazione degli spazi condivisi come parte integrata del Laboratorio di progettazione dell'abitare sostenibile.
1	Esperienza dell'opera architettonica: "Statuto" o "Carattere costitutivo", "Struttura", "Genesi", "Tassonomia", "Archeologia", "Scala", come parametri per la conoscenza critica dell'architettura e della città.
1	Costruire nel costruito. Il progetto di architettura come elemento di risignificazione dell'esistente. Il progetto come lettura critica delle condizioni contestuali, come tentativo di rivelare l'individualità di ogni situazione contestuale. Compendio delle principali teorie contemporanee sul rapporto architettura e luogo.
1	Le idee-strumento del comporre: dai sistemi assiali ai reticoli modulari; dalla nozione di gerarchia a quella di gradazione; dalla distanza limite al sistema dialettico dei concetti-strumento oppositivi come ordine e disordine, ripetizione e trasgressione, unità e dissociazione, concentrazione e frammentazione, giustapposizione e compenetrazione.
1	Temi progettuali emergenti: il progetto del suolo; il progetto sostenibile e ambientale degli spazi aperti; risignificazione degli spazi aperti residuali e "fenomenologia di un problema progettuale".
ORE	Esercitazioni
10	Esercizi obbligatori di progetto alle scale architettoniche adeguate, a partire dai riferimenti progettuali studiati, che, opportunamente sottratti a determinazioni particolaristiche, dovrebbero costituire dei modelli critici per i propri progetti, quasi un repertorio di archetipi formali in grado di orientare, logicamente e coerentemente, lo sviluppo di un percorso progettuale personale; sia da norme scritte e norme disegnate rappresentate da schemi grafici di impianti spaziali con i quali si tenta di esprimere l'essenziale di una sintesi descrittiva.
ORE	Laboratori
50	Esercitazione progettuale
ORE	Altro
5	Seminari tematici, visite guidate, sopralluoghi.

MODULO
LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI

Prof.ssa SILVIA CATTIODO

TESTI CONSIGLIATI

G. Ponti, Amate l'architettura, Cusl, Milano 2004 (la ed. Vitali e Ghianda, Genova 1957)
 A. Rossi, Autobiografia scientifica, il Saggiatore, Milano 2009 (la ed. A scientific autobiography, 1981 Cambridge-London: The MIT Press)
 H.U. Obrist (a cura di), Re:CP, LetteraVentidue, Siracusa 2011 (la ed. Birkhauser Verlag, 2003, Basel CH)
 S. Cattiodoro, Il fondamento effimero dell'architettura, Aracne Roma 2012
 Area n°98, Small Works, 2008

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20875-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	55
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	70

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi del modulo saranno derivati da una intensa attività di coordinamento e di interazione tra i due laboratori (Progettazione degli spazi minimi e Progettazione degli spazi aperti e condivisi) che in particolare, prevede:
 - la comprensione della forma architettonica e dei rapporti che vi si intrecciano tra le funzioni e le culture dell'abitare in senso estensivo. In questo senso il programma affronta criticamente le tematiche più generali e di dettaglio del progetto, sperimentando le relazioni fra la struttura formale e le soluzioni tecnico/costruttive pertinenti rispetto al tema della sostenibilità dell'esistente; - la trattazione teorico-concettuale riferita al campo disciplinare specifico (opere dei maestri dell'architettura contemporanea).

A conclusione del laboratorio lo studente dovrà essere consapevole della complessità inerente il progetto architettonico e avere maturato un metodo di descrizione e rappresentazione adeguato.

Obiettivo del Laboratorio è quello di indagare la complessità delle questioni relative al "progetto sostenibile dell'esistente" con riguardo agli spazi minimi dell'abitare.

Il tema progettuale del laboratorio, in riferimento alle indicazioni del profilo dell'insegnamento e in coordinamento con l'altro modulo, avrà come campo di applicazione quei contesti urbani, necessitanti del ridisegno degli spazi aperti e dei luoghi di socializzazione secondo una strategia progettuale sostenibile ed integrata, nei quali lo studente sarà chiamato al progetto di spazi abitativi minimi.

Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle due materie che compongono il Corso Integrato del Laboratorio di Progettazione dell'abitare sostenibile.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Prolusione al corso e introduzione ai temi di progetto
2	Gli interni di quando lo spazio è minimo: il Cabanon, l'Existenzminimum e altre "intelligenti baracche"
2	Studioli, Wunderkammern e Pop up store: come cambia l'identità dello spazio minimo
1	Micro architetture o macro design? Dai chioschi Ribaudò di Basile alla caffettiera di Aldo Rossi
2	Serpentine Pavillon. L'esperienza dei padiglioni temporanei della Serpentine Gallery ai Kensington Gardens
1	Happening: le architetture dei giorni di festa
ORE	Esercitazioni
16	Esercitazioni coordinate tra i due moduli sono previste come momenti propedeutici all'esercizio finale di laboratorio. In questa fase sarà dato particolare rilievo al lavoro di ricerca e analisi.
ORE	Laboratori
40	L'esercizio di laboratorio si concentrerà sul progetto di uno spazio minimo in grado di fungere da sintesi dell'insegnamento tratto dalle lezioni, dell'esperienza delle esercitazioni, delle riflessioni guidate e dello studio personale affrontati dallo studente.
ORE	Altro
5	Seminari tematici, visite guidate, sopralluoghi.